

PROF. AVV. MICHELE CARDUCCI

Ordinario di Diritto costituzionale comparato

Università del Salento - Lecce

AVV. RAFFAELE CESARI

AVV. ELENA PAPADIA

Human Rights Defenders

pec: michele.carducci@pec.it; cesari.raffaele@ordavvle.legamail.it; elena.papadia@ordavvle.legamail.it

1

Lecce, 30 novembre 2018

trasmessa via pec in pari data

alla persona del Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe Conte

presidente@pec.governo.it

programmadi governo@governo.it

upg@mailbox.governo.it

alla persona del Vicepresidente del Consiglio

on. Luigi Di Maio

segr.min@pec.mise.gov.it

alla persona del Ministro dell'Ambiente

Gen. Sergio Costa

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

alla persona del Ministro per il Sud

Sen. Barbara Lezzi

gab.ministrolezzi@governo.it

GOVERNO ITALIANO

ROMA

e p.c.

al Direttore

OSCE-ODHIR

Omer.Fischer@odhr.pl

PublicAffairs@odhr.pl

OGGETTO: Appello cittadino per il prossimo COP24 a Katowice, finalizzato a garantire il diritto umano al clima e il dovere costituzionale di informazione sulla effettiva utilità climatica di nuove opere climalteranti.

I sottoscritti

- Michele Carducci,

[Redacted signature area]

- Elena Papadia,

[Redacted signature area]

PROF. AVV. MICHELE CARDUCCI

Ordinario di Diritto costituzionale comparato

Università del Salento - Lecce

AVV. RAFFAELE CESARI

AVV. ELENA PAPADIA

Human Rights Defenders

pec: michele.carducci@pec.it; cesari.raffaele@ordavvle.legamail.it; elena.papadia@ordavvle.legamail.it

2

- **Raffaele Cesari,** [REDACTED]

congiuntamente a

- **"Movimento No Tap",** [REDACTED]

- **"Movimento Mamme No Tap",** [REDACTED]

- **"Movimento No Tap della Provincia di Brindisi",** [REDACTED]

- **"Comitato No Tap-Salento",** [REDACTED]

- **Associazione "Terra Mia",** [REDACTED]

- **Associazione "Bianca Guidetti Serra",** [REDACTED]

- **Associazione "Mujmuné-a sud di nessun nord",** [REDACTED]

- **Associazione "FareAmbiente Laboratorio-Galatina Noha",** [REDACTED]

- **Associazione di volontariato "Dalla parte dei più Deboli",** [REDACTED]

- **Associazione "Spazi Popolari",** [REDACTED]

- **Associazione "Nuova Messapia",** [REDACTED]

- **Associazione "Officine Cittadine",** [REDACTED]

- **"SoS Costa Salento",** [REDACTED]

- Associazione "Biblioteca di Sarajevo", [REDACTED]

- Associazione "Comitato S.S. 275", [REDACTED]

- Associazione "Nuova Messapia", [REDACTED]

- Associazione "Salento Km0", [REDACTED]

[REDACTED] quest'ultima rappresentativa di una rete di **40 associazioni** del territorio del Salento (cfr. <https://www.salentokm0.com/it/associazioni>),
- **ulteriori Cittadini attivi partecipanti in forza dell'art. 118 u.c. Cost.**,

premesso

- che i sottoscritti e le Associazioni assistite agiscono nel presente atto in conformità con la Costituzione e le leggi italiane ma anche in attuazione degli standard di tutela loro riconosciuti dalla Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione 53/144, 8 marzo 1999, e delle Linee guida sulla Protezione dei Difensori dei Diritti Umani dell'OSCE, nello specifico riferimento alla tutela del diritto alla informazione ambientale (già riconosciuto dalla Convenzione di Aarhus e dal Reg. UE 347/2013) e all'accesso alle fonti a base di dichiarazioni pubbliche rese da rappresentanti delle istituzioni,

avendo letto

- le dichiarazioni del Ministro Gen. Sergio Costa, del seguente tenore: «*Rendiamoci conto che siamo in pieno "climate change" e i cambiamenti climatici non riguardano solo una sparuta isola dell'Atlantico che rischia di sparire. Riguarda tutti noi, già oggi, che viviamo in un Paese dal clima ormai tropicalizzato. Raffiche di vento, piogge torrenziali, ondate di caldo fuori stagione: basta guardare fuori dalla finestra per rendersene conto. E allora bisogna agire su più fronti, e ognuno deve fare la propria parte, a partire dal Ministero*»

visto

- il Regolamento UE n. 347/2018, al cui interno si inserisce il progetto del gasdotto TAP nella qualifica di PIC, la cui ammissibilità, in quanto infrastruttura climalterante, è richiesto che sia valutata nel rispetto degli obiettivi strategici europei di governo dei cambiamenti climatici,

considerato

- che tale valutazione di impatto climatico non risulta essere mai stata compiuta da alcun organo del Governo italiano nei confronti dell'opera TAP come degli altri gasdotti climalteranti,
- che Cittadini e Associazioni Istanti si sono già rivolti formalmente al Governo italiano, in data 24 ottobre 2018 con PEC, per chiedere di essere informati sulla effettiva "utilità

PROF. AVV. MICHELE CARDUCCI

Ordinario di Diritto costituzionale comparato

Università del Salento - Lecce

AVV. RAFFAELE CESARI

AVV. ELENA PAPADIA

Human Rights Defenders

pec: michele.carducci@pec.it; cesari.raffaele@ordavvle.legamail.it; elena.papadia@ordavvle.legamail.it

4

climatica" di una nuova opera climalterante come TAP, rivendicando altresì il rispetto del diritto umano al clima, come riconosciuto e tutelato dall'Accordo di Parigi del 2015, - che il Governo italiano e i suoi Ministri hanno preferito serbare il silenzio su tali istanze informative, così negando di voler rispettare il diritto umano al clima e violando il diritto di informazione sulle emissioni climalteranti, riconosciuto come inviolabile e prioritario dalla Convenzione di Aarhus, dal Reg. UE n 1367/2006, dal Reg. UE n. 347/2013, nonché dallo stesso Accordo di Parigi del 2015,

letta

la lettera aperta e pubblica del Presidente della Repubblica italiana, congiuntamente con altri Capi di Stato e di Governo, finalizzata a spronare i rappresentanti degli Stati che parteciperanno al prossimo COP24 a Katowice a promuovere iniziative di impegno giuridicamente vincolante ad abbattere coraggiosamente,

visto

l'art. 118, ultimo comma, della Costituzione italiana,

preso atto

della inerzia del Governo italiano nel rispettare il diritto di informazione dei Cittadini sulla utilità climatica di nuove opere climalteranti,

**intimano formalmente
il Governo italiano e i suoi Ministri**

1.

a dar prova di voler riconoscere effettivamente e incondizionatamente il diritto umano al clima, chiedendone, attraverso la propria delegazione a Katowice, l'esplicita menzione e tutela negli atti e nelle dichiarazioni conclusive dei lavori del prossimo COP24,

2.

a dichiarare, sempre attraverso la propria delegazione a Katowice, di volersi formalmente vincolare, attraverso atti giuridici espliciti, al perseguimento delle "*policies*" indicate dal Rapporto Speciale di ottobre 2018 dell'IPCC dell'ONU,

3.

a impegnarsi coraggiosamente ad azzerare le emissioni di CO₂ anche attraverso il blocco immediato di qualsiasi nuova opera climalterante,

4.

a impegnarsi a rivedere la propria strategia energetica e climatica - allo stato del tutto carente e incompleta - partendo dalla sospensione delle opere climalteranti in cantiere, a partire dal progetto TAP, per il perseguimento dell'interesse pubblico prioritario, urgente e indefettibile di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂, in nome della salvaguardia dei diritti delle presenti e future generazioni, dell'ecosistema, del paesaggio e della biodiversità in un contesto, come quello italiano, ormai afflitto dagli effetti disastrosi dei cambiamenti climatici e riconosciuto come tra i più fragili e vulnerabili al mondo,

5.

a pretendere che l'appello dei Capi di Stato e di Governo, sottoscritto anche dal Presidente della Repubblica italiana, sia seguito da tutti gli Stati partecipanti al COP24, come base di

PROF. AVV. MICHELE CARDUCCI

Ordinario di Diritto costituzionale comparato

Università del Salento - Lecce

AVV. RAFFAELE CESARI

AVV. ELENA PAPADIA

Human Rights Defenders

pec: michele.carducci@pec.it; cesari.raffaele@ordavvle.legamail.it; elena.papadia@ordavvle.legamail.it

5

discussione ed esempio di coraggio politico nell'affrontare il dramma dei cambiamenti climatici,

6.

a riconoscere e praticare il dovere costituzionale e morale di informare i Cittadini sugli effetti negativi, per la salute umana, per l'ecosistema, il paesaggio, la biodiversità e i diritti delle generazioni future, delle ulteriori opere climalteranti ammesse nel fragile e vulnerabile territorio italiano, a partire dall'opera TAP, mai sottoposta a verifica di compatibilità climatica nei termini e nei modi richiesti dal Reg. UE n. 347/2013.

Fatta salva ogni ulteriore iniziativa, in caso di inerzia e silenzio

Si allegano i documenti degli istanti.

Si chiede l'invio delle informazioni e dei riscontri richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

michele.carducci@pec.it

Si ringrazia per l'attenzione a nome proprio e di Movimenti, Comitati, Associazioni e Cittadini

f.to Michele Carducci Elena Papadia Raffaele Cesari

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, i sottoscritti dichiarano di esprimere il proprio personale singolo consenso al trattamento dei dati personali.

f.to Michele Carducci Elena Papadia Raffaele Cesari

30 novembre 2018